

- 9 Introduzione
- 13 Prefazione all'edizione italiana
- 16 Prefazione alla seconda edizione tedesca
  
- 27 **1. Cercare di continuare a vivere, in qualche modo**
- 27 1.1 Il giorno nero del Giappone
- 31 1.2 Ferite simili si possono guarire?
  
- 33 **2 Quando nulla è più come prima**
- 33 2.1 I traumi possono cambiare la vita in modo irreversibile
- 38 2.2 Perché il lutto non è un trauma
- 43 2.3 I traumi minano la compagine dell'organizzazione umana
- 44 2.3.1 I traumi danneggiano l'unità biologica, psichica, sociale e spirituale dell'uomo
- 49 2.3.2 I traumi provocano danni all'organismo umano tripartito
- 52 2.3.3 I traumi danneggiano l'ancoraggio dell'io nel corpo
- 55 2.4 I traumi danneggiano l'organizzazione ritmica
- 56 2.4.1 I ritmi endogeni dell'organismo
- 58 2.4.2 Il sovrapporsi di ritmi endogeni e ritmi ambientali
- 59 2.4.3 I traumi portano alla desincronizzazione
- 60 2.4.4 I ritmi dell'unità biologico-psichico-sociale e spirituale dell'uomo
- 62 2.5 I sintomi traumatici sono differenti nei diversi stadi evolutivi dell'infanzia
- 62 2.5.1 Psicologia dello sviluppo antroposofica
- 67 2.5.2 Le ripercussioni dei traumi nelle fasi evolutive del bambino
- 68 2.5.3 Sintomi di trauma tipici dell'età in bambini e adolescenti dopo esperienze di stress
- 83 2.6 Le molteplici nature del trauma
- 85 2.7 I traumi psichici sono ferite animiche
- 86 2.7.1 Anche le ferite dell'anima possono infettarsi

- 88 2.7.2 Le vittime possono diventare carnefici
- 89 2.8 Quando non si riesce a disattivare lo stato di allarme nel cervello
- 93 2.9 Non tutte le traumatizzazioni conducono successivamente a disturbi da trauma
- 95 2.9.1 Fattori di stress, mediatori e reazioni allo stress – Un modello di stress cerca una convalida
- 96 2.9.2 I traumi nascono da uno stress estremo
- 98 2.9.3 Salutogenesi e resilienza: cosa ci mantiene sani, nonostante tutto
- 101 **3. Aiutare le anime ferite dei bambini**
- 101 3.1 Quando, se non adesso?
- 103 3.2 Stabilizzazione psichica e sociale come primo soccorso per l'anima del bambino
- 106 3.3 La pedagogia d'emergenza non è una terapia del trauma
- 106 3.4 I bambini traumatizzati hanno bisogno di luoghi sicuri
- 110 3.5 La pedagogia d'emergenza è un aspetto della pedagogia del trauma
- 111 3.6 La pedagogia Waldorf come parte degli interventi internazionali sulla crisi
- 113 3.6.1 Libano 2006: "Un Paese traumatizzato"
- 113 3.6.2 Cina 2008: "Quando crollano mondi"
- 114 3.6.3 Striscia di Gaza 2009: "Nelle teste si continua a sparare"
- 116 3.6.4 Indonesia 2009: "Paesaggi animici distrutti"
- 117 3.6.5 Haiti 2010: "Disperati, sconvolti e abbandonati"
- 118 3.6.6 Kirghizistan 2010: "Saccheggiati, scacciati, uccisi"
- 120 3.6.7 Giappone 2011: "Immagini sconvolgenti, anime sconvolte"
- 123 **4. Pronto soccorso animico per i bambini giapponesi traumatizzati**
- 123 4.1 Si devono costruire luoghi sicuri per i bambini delle zone di morte in Giappone
- 125 4.1.1 Spazi strutturati
- 126 4.1.2 Tempo scandito da ritmi
- 127 4.1.3 Dare forma ai legami e alle relazioni
- 129 4.1.4 Correggere l'esperienza traumatica
- 131 4.1.5 Cura del linguaggio
- 135 4.1.6 Colloqui con i genitori
- 136 4.2 «Al mio amico non serve più la bicicletta. È morto.»

- 141 4.3 Per paura, molti bambini non riescono più ad andare in bagno da soli
- 146 4.4 I quadri individuali dei disturbi dei bambini si mostrano in modo sempre più spiccato
- 159 4.5 Come i giochi con lo spago possono aiutare a elaborare i traumi
- 163 4.6 Rafforzare la competenza educativa dei genitori
- 163 4.6.1 Che cosa abbiamo sbagliato?
- 165 4.6.2 Non è la tua reazione a essere anomala, ma la tua esperienza
- 168 4.7 Imparare a gestire le crisi con la pedagogia d'emergenza
- 168 4.7.1 Essere insegnanti di fronte all'Apocalisse
- 169 4.7.2 Siamo contenti di riuscire ora a comprendere meglio i bambini e noi stessi
- 173 **5. Aspetti antroposofici per una comprensione più ampia del trauma e delle catastrofi**
- 173 5.1 Traumatizzazioni prenatali
- 175 5.2 I traumi sono esperienze limite
- 175 5.2.1 Stati di dissociazione: "l'unità di cognizione, emozione e azione si dissolve"
- 176 5.2.2 Ricerca sulla premorte: "le esperienze di premorte possono venire provocate da traumi"
- 177 5.2.3 L'allentamento della compagine dell'organizzazione umana: "alterazione della coscienza alla soglia della morte"
- 178 5.2.4 Esperienze panoramiche: "sguardo retrospettivo sulla vita"
- 178 5.2.5 Alterazione della percezione di spazio e tempo: "va perso il radicamento"
- 179 5.2.6 Desincronizzazione e disturbi del ritmo: "la vita sfugge di mano"
- 180 5.3 I traumi portano a esperienze di soglia impreparate
- 182 5.3.1 Rischio di sdoppiamento della personalità: "quando la vita animica si dissocia"
- 185 5.3.2 Esperienza esistenziale di soglia: l'incontro con il "mostro trauma"
- 187 5.3.3 Il doppio: "l'incontro con l'ombra"
- 191 5.3.4 Paure alla soglia: "la paura esistenziale dell'annientamento"
- 192 5.4 I traumi sono intrisi di sensi di colpa e di vergogna
- 192 5.4.1 L'introiezione traumatica – Corpi estranei nell'interiorità dell'essere umano
- 197 5.4.2 Aspetti antropologico-antroposofici dei sensi di colpa e di vergogna
- 199 5.4.3 La vergogna è più che la conseguenza di una colpa individuale
- 200 5.5 Traumatizzazione da parte di esseri elementari
- 200 5.5.1 Forze elementari della natura

- 201 5.5.2 Esseri di natura non redenti nell'uomo
- 204 5.5.3 Anche le introiezioni del carnefice possono essere reali
- 206 5.5.4 Gli esseri elementari non redenti e l'ombra dell'essere umano
- 207 5.5.5 Influssi traumatici provenienti da vite terrene precedenti
- 209 5.6 Esperienze di soglia collettive ed esperienze limite
- 212 5.7 Catastrofi naturali e catastrofi civili
- 213 5.7.1 Le catastrofi naturali hanno a che fare con un karma vecchio
- 215 5.7.2 Le catastrofi civili creano nuovo karma
- 215 5.7.3 Le catastrofi naturali e quelle civili hanno conseguenze karmiche diverse
- 216 5.8 Le catastrofi naturali aumenteranno
- 220 5.9 Ci si devono aspettare sempre più traumatizzazioni
  
- 223 **6. Aiutanti competenti: sulla gestione di situazioni di stress**
- 223 6.1 Stress estremo per i soccorritori di emergenza
- 224 6.2 Limiti della resistenza allo stress
- 224 6.3 Fattori di stress nella gestione pedagogica dei traumi psichici
- 226 6.4 Psicoigiene: la gestione dello stress
- 226 6.4.1 Prevenzione primaria e secondaria
- 226 6.4.2 Gestione dello stress nelle diverse fasi d'intervento
- 228 6.4.3 Competenze di base personali nella gestione dello stress
- 229 6.4.4 Condizioni quadro istituzionali
- 231 6.5 Il percorso di formazione del pedagogista d'emergenza: liberare forze creativo-vitalizzanti attraverso la formazione interiore
- 234 6.6 Psicoigiene: auto-aiuto, per poter essere d'aiuto ad altri
  
- 235 **7. Trasformare la crisi in opportunità**
- 235 7.1 Maturare attraverso le crisi traumatiche
- 238 7.2 Aiutare mediante l'iniziativa che nasce dalla responsabilità
  
- 239 Freunde der Erziehungskunst Rudolf Steiner e.V.
- 241 Pedagogia d'emergenza senza frontiere
  
- 245 **Bibliografia**
  
- 263 **Pedagogia d'emergenza: l'esperienza italiana**